

ἔταξαν ἄς τε ἔδει παρέχειν τῶν πόλεων χρήματα πρὸς τὸν βάρβαρον καὶ ἄς ναῦς· πρόσχημα γὰρ ἦν ἀμύνεσθαι ὧν ἔπαθον δηρῶντας τὴν βασιλέως χώραν. (2) καὶ Ἑλληνοταμίαι τότε πρῶτον Ἀθηναίοις κατέστη ἀρχή, οἱ ἐδέχοντο τὸν φόρον· οὕτω γὰρ ὠνομάσθη τῶν χρημάτων ἡ φορά. ἦν δ' ὁ πρῶτος φόρος ταχθεὶς τετρακόσια τάλαντα καὶ ἐξήκοντα. ταμιεῖόν τε Δῆλος ἦν αὐτοῖς, καὶ αἱ ξύνοδοι ἐς τὸ ἱερόν ἐγίγνοντο.

97. (1) ἡγούμενοι δὲ αὐτονόμων τὸ πρῶτον τῶν ξυμμάχων καὶ ἀπὸ κοινῶν ξυνόδων βουλευόντων τοςάδε ἐπῆλθον πολέμῳ τε καὶ διαχειρίσει πραγμάτων μεταξύ τοῦδε τοῦ πολέμου καὶ τοῦ Μηδικοῦ, ἃ ἐγένετο πρὸς τε τὸν βάρβαρον αὐτοῖς καὶ πρὸς τοὺς σφετέρους ξυμμάχους νεωτερίζοντας καὶ Πελοποννησίων τοὺς αἰεὶ προστυγχάνοντας ἐν ἐκάστῳ. (2) ἔγραψα δὲ αὐτὰ καὶ τὴν ἐκβολὴν τοῦ λόγου ἐποιησάμην διὰ τόδε, ὅτι τοῖς πρὸ ἐμοῦ ἀπασιν ἐκλιπὲς τοῦτο ἦν τὸ χωρίον καὶ ἢ τὰ πρὸ τῶν Μηδικῶν Ἑλληνικὰ ξυνετίθεσαν ἢ αὐτὰ τὰ Μηδικὰ· τούτων δὲ ὅσπερ καὶ ἤψατο ἐν τῇ Ἀττικῇ ξυγγραφῇ Ἑλλάνικος, βραχέως τε καὶ τοῖς χρόνοις οὐκ ἀκριβῶς ἐπεμνήσθη. ἅμα δὲ καὶ τῆς ἀρχῆς ἀπόδειξις ἔχει τῆς τῶν Ἀθηναίων ἐν οἴῳ τρόπῳ κατέστη.

98. (1) Πρῶτον μὲν Ἥϊονα τὴν ἐπὶ Στρυμόνι Μήδων ἐχόντων πολιορκία εἶλον καὶ ἠνδραπόδισαν, Κίμωνος τοῦ Μιλτιάδου στρατηγούντος. (2) ἔπειτα Σκῦρον τὴν ἐν τῷ Αἰγαίῳ νῆσον, ἦν ἄκουον Δόλοπες, ἠνδραπόδισαν καὶ ἄγκισσαν αὐτοί. (3) πρὸς δὲ Καρυστίους αὐτοῖς ἄνευ τῶν ἄλλων Εὐβοέων πόλεμος ἐγένετο, καὶ χρόνῳ ξυνέβησαν καθ' ὁμολογίαν. (4) Ναξίους δὲ ἀποστᾶσι μετὰ ταῦτα ἐπολέμησαν καὶ πολιορκία παρεστήσαντο, πρώτη τε αὕτη πόλις ξυμμαχίς παρὰ τὸ καθεσθηκός ἐδουλώθη, ἔπειτα δὲ καὶ τῶν ἄλλων ὡς ἐκάστη ξυνέβη.

99. (1) αἰτίαι δὲ ἄλλαι τε ἦσαν τῶν ἀποστάσεων καὶ μέγιστα αἰ τῶν φόρων καὶ νεῶν ἐκδειαι καὶ λιποστράτιον εἶ τῳ ἐγένετο· οἱ γὰρ Ἀθηναῖοι ἀκριβῶς ἔπρασον καὶ λυπηροὶ ἦσαν οὐκ

Ateniesi stabilirono a quali città spettasse di fornire denaro per la lotta contro il barbaro e a quali, invece, le navi; il pretesto era di vendicare i torti subiti devastando il territorio del re. (2) Allora per la prima volta fu istituita ad Atene la carica degli Ellenotami²⁶, che riscuotevano il "tributo": così, infatti, fu denominato il contributo in denaro. Il primo tributo imposto ammontò a quattrocentosessanta talenti; il tesoro ebbe sede a Delo e le adunanze avevano luogo nel tempio.

97. (1) Dominando sugli alleati, che in precedenza erano autonomi e che prendevano decisioni in assemblee comuni, gli Ateniesi giunsero alle azioni che narrerò per mezzo della guerra e della politica, nel periodo compreso tra questo conflitto e quello contro i Persiani: esse furono da loro compiute sia contro i barbari, sia contro i loro stessi alleati che si ribellavano, sia contro quei Peloponnesiaci che, di volta in volta, ostacolavano i loro interessi. (2) Ho scritto questi fatti e ho compiuto una digressione rispetto al mio racconto perché questo periodo storico è assente in tutti gli scrittori che mi hanno preceduto: essi o hanno trattato gli eventi della Grecia anteriori alle guerre persiane, o le stesse guerre persiane. Quello tra loro che ne ha trattato nella sua Storia dell'Attica, ovvero Ellanico²⁷, lo ha fatto brevemente e senza ricordare con precisione la cronologia; inoltre così viene mostrato anche in che modo fu costituito l'impero degli Ateniesi.

98. (1) Per prima cosa assediaronο e presero Eione, sullo Strimone, che era nelle mani dei Persiani, e la assoggettarono, sotto il comando di Cimone, figlio di Milziade²⁸. (2) In seguito sottomisero Sciro, isola dell'Egeo abitata dai Dolopi, e la colonizzarono essi stessi. (3) Si ebbe quindi una guerra tra loro e i Caristii, senza gli altri Eubei, e col tempo giunsero ad un accordo. (4) Dopo tali fatti fecero guerra a quelli di Nasso, che si erano ribellati, e dopo averli assediati li sottomisero²⁹. Questa fu la prima città alleata ad essere assoggettata contro i patti stabiliti, poi toccò anche ad altre, come capitava a ciascuna.

99. (1) Furono varie le cause delle ribellioni, ma le più importanti riguardano le mancanze nella corresponsione dei tributi e nella fornitura delle navi e, da parte di alcuni, la defezione. Gli Ateniesi, infatti, agivano con grande rigore ed erano inflessibili nell'imporre costrizioni